Pedalare in Toscana

Itinerari cicloturistici della Toscana

In bicicletta circondati dalla bellezza
di scenari e paesaggi identitari



VISITTUSCANY

Pedalare in Toscana





Itinerari cicloturistici della Toscana

Partiamo! Pedalando nel paesaggio.

Il viaggio raccontato dall'**Atlante degli itinerari cicloturistici** è sulle vie, tra i borghi, sulle colline dolci e gentili e sulle montagne emozionanti della Toscana. Un viaggio contemplativo, lento, per farti ritrovare il tuo equilibrio. Pedalare per trovare un benessere fisico e mentale, il proprio *"rinascimento senza fine"* che la Toscana sa regalarti con uno stile di vita rigenerante, in armonia con luoghi e persone. Partiamo da questa selezione di percorsi cicloturistici come invito per pedalare sui **20.000 km** di itinerari da scoprire su **VisitTuscany.com**. Procedere nel patrimonio toscano con la bicicletta per sentirsi parte della bellezza, scoprirsi padroni del tempo e dello spazio.

Crediti fotografici: Matteo Dunchi, Mario Llorca, Paolo Penni Martelli, Costantina Pozzi, Roberto Ridi, Amiata Freeride, Valdarno Bike Road, archivio fotografico Toscana Promozione Turistica.

Condividi le tue avventure
#pedalareintoscana #mytuscany
visittuscany.com/inbicicletta

Regione Toscana

TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA

Art. 1.119 – 22
CICLICA DESIGN



TOSCANA
RINASCIMENTO SENZA FINE

In Toscana c'è tutto quello che posso desiderare. Anche il mio equilibrio.

Scopri gli Itinerari cicloturistici della Toscana
visittuscany.com/inbicicletta

Pedalare in Toscana

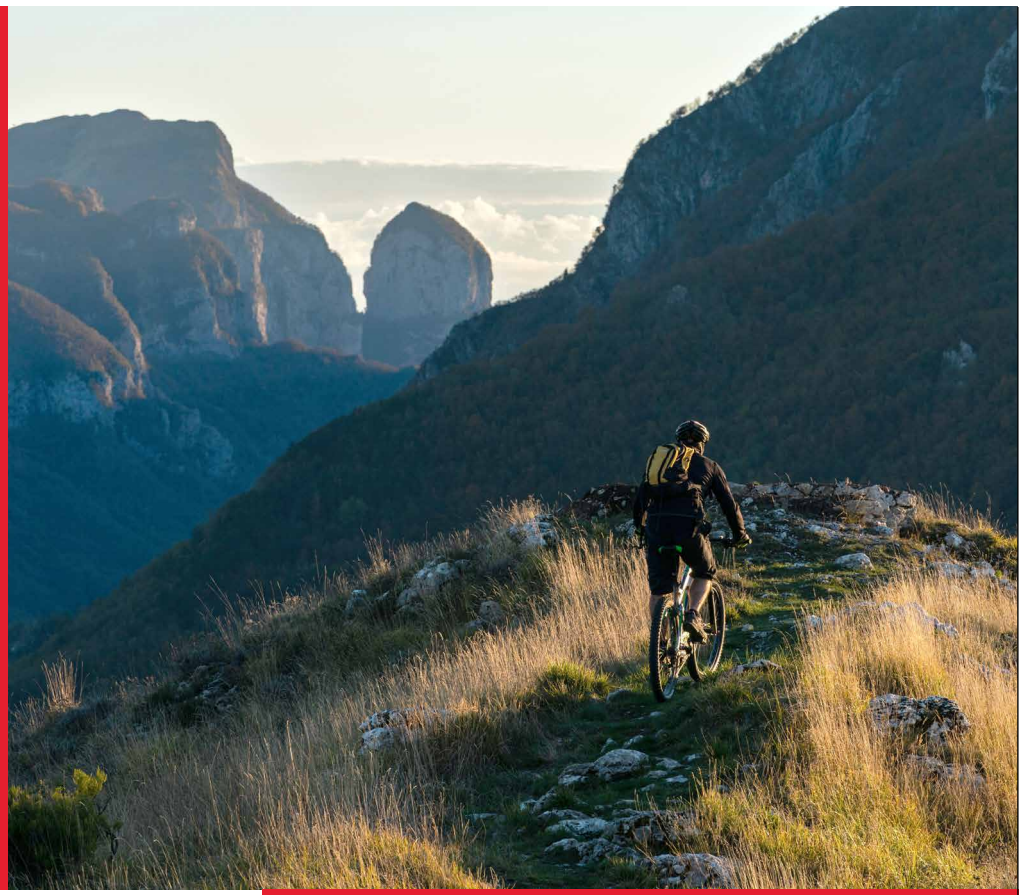


L'**Atlante degli itinerari cicloturistici** racconta l'infinita bellezza della Toscana, invita l'ospite a stupirsi e a nutrire l'anima lungo gli itinerari individuati svelando la ricchezza diffusa di scenari e paesaggi identitari.
Scoprire la Toscana grazie alla bicicletta trasforma ogni itinerario in un viaggio. **Ciclovie, percorsi permanenti** a basso traffico e ciclo **itinerari** sono i protagonisti dell'Atlante degli itinerari cicloturistici, un magnifico racconto della regione, rivelato come un *tessuto*, una trama a volte più rada ed altre più fitta che permette di comprendere attraverso la lente di ingrandimento della bicicletta, la dolcezza dei paesaggi e del clima, il rapporto armonico tra uomo e ambiente, la storia plurisecolare, il vivere la cultura e la bellezza, tutto questo a portata di pedale. Se *itinerario* significa *viaggio*, in Toscana la *bicicletta* significa *empatia* con ciò che ti circonda, significa arrivare in piccoli paesi incontrando e conoscendo chi li vive, o raggiungere le cime delle montagne entrando nei boschi e sentendo il variare della temperatura con il variare della pendenza, significa sfiorare l'acqua dei fiumi e del mare sentendo il profumo di note ambrate o di salsedine, significa ascoltare il silenzio che tanti scenari della campagna toscana sanno regalare. *Un viaggio dentro il viaggio* che regala, grazie al ritmo delle due ruote, dopo ogni curva e dopo ogni vetta conquistata, spettacoli inattesi. Un privilegio a portata di tutti, per gli amanti della **mountain bike** che prediligono una completa immersione nella natura, per coloro che non sono ciclisti abituali ma che non vogliono rinunciare all'emozione pedalando una **e-bike**, ai tanti ciclo viaggiatori che nei percorsi **gravel** trovano il sapore della storia della bicicletta e dei grandi eventi, e per chi con bici da strada rivive le imprese dei campioni.
Abbiamo scelto per voi alcuni dei tanti percorsi presenti in Toscana solo per dare una prima rappresentazione della varietà e della ricchezza dell'offerta regionale, un accenno per evidenziare le diverse lunghezze e difficoltà altimetriche, gli itinerari lineari da fare a tappe e in più giorni ed altri ad anello in escursione giornaliera, segnalando le diverse tipologie di biciclette da utilizzare. Una selezione che vuole essere un invito a visitare l'Atlante degli itinerari cicloturistici sul sito **VisitTuscany.com** per scoprire il patrimonio toscano fatto di città d'arte, borghi autentici, natura incontaminata, mare, montagna, enogastronomia ed artigianato grazie alla rete di percorsi cicloturistici di circa 20.000 km. Un ecosistema di luoghi, di sapori, di esperienze che la bicicletta saprà regalare.



Dalla montagna al mare

Dalle vette appenniniche alla costa tirrenica, il paesaggio è protagonista. Le strade bianche e quelle secondarie attraversano paesaggi Patrimonio dell'Umanità. I sentieri si diramano lungo grandi parchi e riserve naturali. Spettacolari gli itinerari e le *trail area*, dalla costa alle isole, che regalano emozionanti scorci sul mare.



Percorsi leggendari immersi nella natura

Alcuni dei percorsi permanenti si sono sviluppati a partire dalla grande tradizione sportiva, altri seguono le tracce di antiche direttive. Molti ancora sono i distretti per gli appassionati delle discipline più adrenaliniche.

Sport e non solo

Sono centinaia gli eventi sportivi come gran fondo e randonnée, ma anche i raduni e le ciclo storiche dove rivivere lo spirito del ciclismo d'altri tempi.





Quattro stagioni

La bella stagione in Toscana permette di pedalare tra fioriture, boschi rigogliosi e colline coltivate. Ma anche i periodi più freddi possono riservare splendide uscite tra i colori del foliage autunnale.

Percorsi iconici ed eventi

Passione per il ciclismo, amore per il territorio, incontro con le comunità e le tradizioni locali, la tutela delle strade bianche, il rispetto dell'ambiente sono alcuni dei principi che accompagnano i percorsi iconici ed i grandi eventi ciclistici della Toscana. Il calendario è ricco di eventi esclusivi, ognuno dal forte carattere identitario quali *L'Eroica* che quest'anno celebra i suoi 25 anni, e che permette di provare l'emozione del percorso tutto l'anno grazie al percorso permanente. *Strade Bianche* che vede Siena divenire la capitale del ciclismo con professionisti ed amatori nel primo week end di marzo, ed eventi in autosufficienza come il *Tuscany Trail*. I grandi eventi sono accompagnati da grandi percorsi, come la *Via Francigena* che oltre ad avere un percorso per i pellegrini in cammino ne affianca uno ciclabile. Il *Grand Tour Val di Merse*, percorso permanente di 176 km che unisce la Val di Merse alla Val d'Elsa in un fil rouge virtuoso, con strade a bassissima percorrenza e con un libro di viaggio da timbrare nei borghi che si attraversano. Tantissimi i percorsi iconici, ognuno con una propria anima da scoprire sulle due ruote.



Bike Park in paradisi naturali

Se north shore, pump track, skill park, kids park, trail center e race track è ciò che amiamo non possiamo perderci i cinque 'paradisi' toscani, i Bike Park di Punta Ala, Abetone, Amiata, Alpi Apuane e Massa Marittima ci raccontano e ci fanno vivere un altro lato della bicicletta. Chi vuole imparare tecniche più avanzate, chi si diverte in discese estreme, chi ama l'adrenalina e desidera sentirsi un tutt'uno con la propria bicicletta in manovre che assomigliano ad acrobazie, chi sceglie l'esperienza immersiva di un Bike park sa che il comune denominatore è un ciclismo in sicurezza. I Bike Park della Toscana raccolgono una rete di percorsi downhill, freeride, enduro per le diverse tipologie e caratteristiche di questi sport, con impianti di risalita adeguati a queste tipologie di ciclismo. Torrette, Cala Violina, Anello dell'Abetone, Monte Brugiana, Volante sono solo alcuni dei percorsi all'interno dei parchi.
Ogni parco ha custodi preziosi, coloro che con attenzione, cura e professionalità organizzano, proteggono, tracciano e creano i trail per far vivere l'ennesima emozione in sella alla propria community.

Da non perdere

Pedalare in cerca di esperienze indimenticabili, come degustare un piatto locale, visitare un borgo d'arte oppure rigenerarsi alle terme.

1 Le strade bianche

Ghiaia, gravel, dirt roads, unpaved roads, sterrato, strade bianche: tanti modi per definire un tipo di strada rivelando l'attitudine e la filosofia di chi sceglie questi percorsi. La Toscana è la patria delle strade bianche, il silenzio per l'assenza di traffico e lo scricchiolio delle ruote della bicicletta sulla ghiaia sono la poesia della bicicletta.

2 Pedalare con gusto

In gergo ciclistico viene definito 'mangia e bevi' un percorso collinare, ondulato che alterna strappi a discese e a falsipiani. In Toscana il mondo enogastronomico si abbina alla bicicletta con degustazione di vino, con soste dei sapori in frantoi, fattorie e agriturismi, con gli itinerari tematici consigliati da *Vetrina.Toscana.it*

3 I tesori termali

Equilibrio, benessere fisico e mentale tra bici e sorgenti termali: Bagno Vignoni, Saturnia, Gambassi, Bagni di San Filippo, Monsummano, San Casciano, Montecatini, San Giuliano, Chianciano, alcuni paradisi toscani per rigenerarsi dopo un tour in bici da vivere in uno stabilimento termale e in terme ad accesso libero.

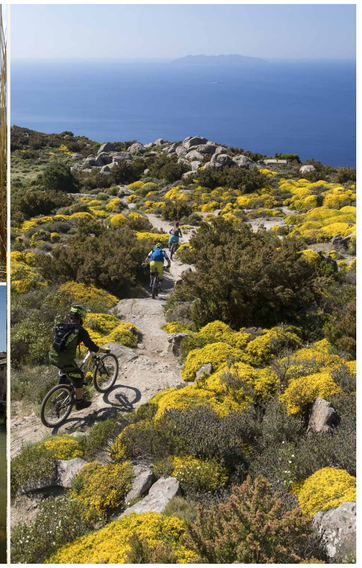
4 Pedalare nell'arte

Un immenso patrimonio artistico e culturale, un museo a cielo aperto tra arte, storia e bellezza, questa la Toscana da scoprire con la lente di ingrandimento della bicicletta. La cultura toscana, tradizioni, città e borghi d'arte, i sette luoghi Patrimonio dell'Unesco per itinerari ricchi di stupore, sorpresa e meraviglia.









Scegli il tuo itinerario

Il paesaggio della Toscana è vario tanto quanto la tipologia dei percorsi che sa offrire. Ecco 12 proposte per esplorare la Toscana pedalando.



MTB / GRAVEL

Una pedalata sul Monte Perone

Area: Isola d'Elba
Lunghezza: 17 km

Il clima isolano ci permette di godere le escursioni in bicicletta in ogni singola stagione, certi che la vegetazione dell'entroterra ed i colori del mare muteranno personalizzando ogni nostro tour. L'utilizzo della mountain bike per pedalare i tantissimi percorsi dell'**Isola d'Elba** appare la scelta più naturale, permettendoci di esplorare angoli costieri o di inoltrarci all'interno salendo su ripidi sentieri. Questo percorso, consigliato per esperti, racconta la natura elbana, che magicamente unisce le spiagge ed il **mare** a **boschi** di castagni, corbezzoli e lecci. Superati i tratti più tecnici in salita la ricompensa sarà arrivare nella più estesa pineta dell'isola per respirare a pieni polmoni. Siamo in uno dei punti più panoramici, posizione strategica sin dall'antichità come testimoniano i vicini resti di un'antica fortificazione etrusca. Da qui lo sguardo spazia ed è facile comprendere come l'Isola d'Elba sia considerata tra le più verdi del Mediterraneo con peculiarità specifiche nella vegetazione dei diversi versanti. La discesa sempre tecnica ma più facile ci condurrà di nuovo verso il mare e se siamo in stagione non possiamo perderci un bagno rigenerante nella **spiaggia Paolina**.

ROAD BIKE

La Ciclopedonale Puccini

Area: Piana di Lucca
Lunghezza: 30 km

La ciclopedonale intitolata al grande maestro e ai suoi luoghi che, se fatta partendo da **Ponte a Moriano** in direzione **Torre del Lago**, ripercorre la sua storia, dalla casa di famiglia in cui trascorreva le vacanze a Celle di Pescaglia, alla casa natale in centro a Lucca, fino alla villa di Torre del Lago dove amava comporre molte delle sue opere. Facilmente pedaleremo pensando al maestro, canticchiando i passi più noti della Turandot, o della Boheme, di Madame Butterfly o della Tosca, attraversando i paesaggi che l'hanno ispirato.
Ad accompagnarci inizialmente saranno le acque del **fiume Serchio** per cedere il passo ad una sosta nella città gioiello di **Lucca**, con la sua casa natale oggi Museo Puccini ma anche per passare da Piazza dell'Anfiteatro e per una piacevole pedalata sulle mura rinascimentali della città, per osservare i monumenti cittadini e le vicine vette del Monte Pisano e Alpi Apuane. Si torna al parco fluviale con i suoi argini possenti, con l'acqua che rimarrà l'elemento che ci accompagna lungo il nostro percorso, fino al **lago di Massaciuccoli** con l'oasi Lipu, un paesaggio di canneti e falaschi dove sarà facile scorgere gli uccelli che la vivono e Villa Puccini.





E-BIKE

Da Grosseto a Castiglione della Pescaia

Area: Maremma
Lunghezza: 52 km

La storia della **Maremma** in un percorso, l'origine paludosa poi bonificata e la bellezza della natura che l'estensione dello sguardo abbraccia. Un insieme di colori e profumi, con l'agricoltura che lascia spazio alla macchia mediterranea e poi al mare cristallino. Grosseto, con il bellissimo centro storico racchiuso dalla cerchia muraria medievale perfettamente conservata, con i marmi bianchi e rosa della **Cattedrale di San Lorenzo** che svetta sulla piazza sottostante è il punto di partenza. Seguendo la ciclabile scopriremo prima la parte rurale poi quella lacustre con il variare delle architetture e con l'incontro del Casotto dei Pescatori nel cuore di Squadre Basse. La Riserva Naturale della **Diaccia Botrona**, l'area umida più estesa d'Italia, ci permette di scoprire un magnifico ecosistema che ospita una vera e propria banca genetica con un'infinita varietà di microorganismi viventi, animali e vegetali. Lo sguardo spazierà alla ricerca delle 200 specie di uccelli che vivono questa area protetta e si adagerà sulla nota e riconoscibile **Casa Rossa Ximenes**, oggi Museo Multimediale. Lungo il litorale saremo immersi nell'atmosfera marittima e solare di Castiglione della Pescaia.

MTB / GRAVEL

In bici tra l'Abbazia di Sant'Antimo e Montalcino

Area: Val d'Orcia
Lunghezza: 27 km

La **Val d'Orcia** è una terra vocata per le uve sangiovese che diverranno uno dei vini più apprezzati al mondo: il **Brunello** di Montalcino. Qui paesaggi e colline sono intervallati dalla regolarità dei vigneti che trovano caratteristiche specifiche per terreno ed esposizione. Il binomio bici e vino è per chi ama pedalare scoprendo e degustando i prodotti enogastronomici. Un percorso ad anello su asfalto e strade bianche, perfetto in mtb e gravel e che ci immerge nella bellezza delle case vinicole con un viaggio nella storia, partendo da Castelnuovo dell'Abate e dalla vicina **Abbazia di Sant'Antimo**. Risalente al IX secolo per volere di Carlo Magno, merita una visita la Cappella Carolingia, la cripta, il loggiato superiore, la farmacia e l'orto di San Benedetto. Si lascia l'Abbazia con l'energia per affrontare la prima parte del percorso tutto in salita, passando dal valico del Lume Spento, nome probabilmente ereditato per le lampade delle carrozze che si spegnevano transitando in questo luogo esposto ai venti. Arrivati a **Montalcino** prendiamoci il tempo per scoprire il borgo e approfittare di una pausa prima di rimetterci in sella, questa volta senza alcuna fatica per un rientro completamente in discesa.





ROAD BIKE

Sulle orme dei grandi del ciclismo

Area: Mugello
Lunghezza: 66 km

Ciclisti e non solo, sin da bambini restano incantati dai grandi del ciclismo, dalle imprese che hanno compiuto, dal sapore della vittoria e delle sconfitte. Il **Mugello** racconta tutto ciò e, per chi ama la bici da strada da vivere su salite impegnative, diventa una sorta di palestra in cui respirare i fasti dei campioni. Gli Appennini disegnano il carattere del percorso, con l'ascesa al **Passo della Futa** protagonista di tanti eventi sportivi, tra cui il Giro d'Italia del 2007, diventata poi uno spartiacque tra gli atleti. Lungo il percorso il **Passo della Crocetta**, suggestivo per lo scenario boschivo ma traditore per alternare tratti dolci a strappi impegnativi. Poi il tratto più impegnativo che arriva con le località Santa Lucia, Monte di Fò e che finisce a L'Apparita. Se siamo su questo percorso con la nostra bici da strada ci stiamo mettendo alla prova e più che sfidare il nostro compagno stiamo sfidando noi stessi. Il refrigerio offerto dell'altitudine e dall'ombreggiatura degli alberi allevia i tratti più impegnativi con pendenze oltre il 10% e la bellezza dei tornanti che si attorcigliano nel fianco della montagna sarà la ricompensa. Conquistata la vetta, si discende costeggiando il **lago di Bilancino**.



E-BIKE

Attraverso i boschi dell'Amiata

Area: Amiata
Lunghezza: 17 km

Con i suoi 1738 metri la vetta dell'**Amiata** regala diversi punti di osservazione che mutano con le stagioni, dal riverbero estivo ai colori del foliage autunnale che grazie alla nostra e-bike possiamo godere appieno anche nei tratti più ripidi. Partendo da Abbadia San Salvatore uno stop obbligatorio è al **Parco Museo Minerario** per scoprire un percorso all'interno del monte e nelle vite dei tanti uomini che per anni hanno conosciuto l'altura solo attraverso le gallerie della miniera e l'estrazione del cinabro. Iniziando la nostra ascesa incontriamo dapprima la vegetazione di **Prato delle Macinaie** e **Prato della Contessa**, due aperture nella folta vegetazione boschiva che ci accompagna fino in vetta. Abbracciati dalle faggete con alberi secolari che nelle giornate di sole regalano giochi di luce e ombre, sarà un'emozione sentire l'eco del nostro passaggio nel silenzio della montagna. Arrivati in vetta potremo fare gli ultimi 500 metri a piedi per arrivare alla Croce e dominare con lo sguardo la **Val d'Orcia** e **la Maremma** cercando di individuare il Lago di Bolsena e la Val di Paglia. Dalla Valle dell'Inferno nelle giornate limpide individueremo facilmente le sagome del Monte Argentario, dell'Isola d'Elba e del Giglio.

MTB / GRAVEL

Il Sentiero della Bonifica

Area: Val di Chiana
Lunghezza: 62 km

Il Sentiero della Bonifica è una pista ciclabile facile da percorrere per l'assenza di dislivello e perfettamente integrata con un sistema di intermodalità per essere raggiunta via treno per un turismo slow e sostenibile.
Un itinerario su sterrato in sede protetta lungo l'argine del **canale Maestro della Chiana** con tutti i servizi per il cicloturista, aree di sosta, di assistenza, alternando tanti luoghi di interesse storico e turistico ed avente come fil rouge il tema dell'acqua.
Un'opera ingegneristica dell'uomo perfettamente integrata nel contesto naturale, in quella Toscana che da **Chiusi** ad **Arezzo** valorizza la **Val di Chiana** con le tante attrazioni lungo il percorso. L'inizio del percorso con i laghi di Chiusi e di **Montepulciano** è un paradiso per chi ama la natura ed il birdwatching, proseguendo lungo il canale troviamo opere idrauliche e architettoniche per la gestione dei flussi delle acque, prima con il Callone di Vaiano poi con le Botte allo Strozzo.
Un breve detour da questo punto prevede una piccola salita per visitare **Cortona**, pausa e visita nel rinomato borgo per poi proseguire lungo la Val di Chiana Aretina che propone paesaggi immediatamente diversi, con coltivazioni di frutta, uliveti e vigne.



ROAD BIKE

La traversata della Val d'Orcia

Area: Val d'Orcia
Lunghezza: 72 km

Si è protagonisti di una cartolina mentre si pedala in Val d'Orcia. Riconoscersi nei luoghi anche se è la prima volta che li visitiamo fa risultare difficile non soffermarsi frequentemente per immortalare il momento. Attraversare la Val d'Orcia in bici ci fa misurare l'ampiezza dei paesaggi e la varietà dei panorami, la dolcezza delle colline che lascia il passo a pendii più rigidi, le rocche che svettano sui gialli e sui verdi delle coltivazioni, le acque termali che ci donano sollievo e benessere. Da **Castiglione d'Orcia** verso **Bagno Vignoni**, con la riconoscibile vasca sorgiva di acqua termale come piazza del paese attorno cui tutto si svolge. La Val d'Orcia è sinonimo di bellezza ed il riconoscimento come **Patrimonio dell'Umanità** ci ricorda l'eccezionale esempio del ridisegno del paesaggio nel Rinascimento, il senso estetico. Questo percorso ci ricorda come la natura crei i suoi monumenti grazie alla **Quercia delle Checche**, il primo monumento verde d'Italia di oltre 300 anni dedicato alle gazze. Il percorso diventa impegnativo salendo verso Sarteano verso **Radicofani** con la sua Rocca che ci indica la strada a distanza. Una vista senza confini ci attende in cima alla Fortezza prima di correre verso i **Bagni di San Filippo**.





E-BIKE

Nella campagna di Peccioli e Montaione

Area: Valdera
Lunghezza: 63 km

Una giornata tra borghi, arte e natura è quello che ci aspetta con questo percorso reso facile e accessibile a tutti grazie all'e-bike.
Ci prendiamo il tempo per visitare la Cappella dell'Ascensione nel complesso del Sacro Monte di **San Vivaldo** e risaliti in bicicletta sarà facile apprezzare il cambiamento paesaggistico, prima più nudo caratteristico della Valdera, per poi addolcirsi e aprirsi con la campagna Volterrana. In direzione Peccioli ogni borgo che incontriamo racconta una storia, come **Iano** e **Villamagna**, piccoli accrocchi di case con gli abitanti seduti a chiacchierare. L'arrivo a **Montelopio** è preceduto da un viale di cipressi che ci conduce al borgo, un gioiello protetto sin dal passato e conteso tra Pisa e Volterra per cedere poi il palcoscenico agli ulivi che ci accompagnano a Fabbrica e Peccioli. Arrivati a Peccioli il museo è a cielo aperto e diffuso, emozionante passare in bicicletta accanto alle imponenti sculture che vigilano questi luoghi in un connubio virtuoso tra tradizione toscana e arte contemporanea. Un percorso che si conclude passando da **Castelfalfi** con il suo castello e le rilassanti colline che lo circondano.



MTB / GRAVEL

La ciclovia dei castelli

Area: Lunigiana
Lunghezza: 47 km

La ciclovia dei castelli è un tour in una Toscana vera ed autentica.
Si può intraprendere in qualsiasi punto del percorso ad anello ed è facilmente percorribile con la segnaletica di indicazione.
La **Lunigiana** con il suo fascino identitario e la capacità di unire la modernità della vita contemporanea alla storia ed antichità delle **Statue Stele Lunigianesi** regala a chi la scopre in bicicletta un'esperienza unica. Partiamo proprio da Pontremoli per raccontare la geografia di questi luoghi che, come sempre, si rispecchia nelle caratteristiche di chi vi abita e nel caso della Lunigiana è una geografia che trasforma anche chi la visita.
Il primo **castello** che incontriamo è quello di **Piagnaro**, che domina Pontremoli e che certamente in passato difendeva il Passo della Cisa per la sua posizione strategica. Proseguiamo con il Castello di Malgrate che rappresenta uno dei complessi medievali più scenografici della Lunigiana perfettamente restaurato succeduto poco più avanti dal Castello di **Bagnone** di cui sopravvive la Torre Circolare del complesso che sorgeva sulla Via del Sale. Pedaliamo tra borghi e fiumi fino al **Castello di Castiglione del Terziere** in un perfetto connubio con la natura.

ROAD BIKE

La strada dei Sette Ponti

Area: Firenze; Val d'Arno; Arezzo
Lunghezza: 106 km

Partire da **Firenze** in bicicletta ha una magia ineguagliabile come essere parte di un quadro del Rinascimento. Addentrarsi in stradine minori, borghi nascosti seguendo il tragitto della vecchia **Cassia Vetus** in un percorso a bassissima percorrenza per arrivare ad **Arezzo** fa sembrare i chilometri che da percorrere una passeggiata.
La Strada dei Sette Ponti era un percorso di grande importanza di probabile origine etrusca ed è stata un'alternativa alla Francigena. L'unicità del collegamento dalla grande città alle zone più interne è in un tratto suggestivo quanto lunare, le **Balze del Valdarno** che con i loro colori grigio ocra ci accompagnano silenziosamente anche qui protagonisti di quei paesaggi che Leonardo inserì come sfondo alla Gioconda.
Proseguiamo pedalando su strade punteggiate da pievi e chiese, piccoli borghi che fanno capolino in una vegetazione fitta che alterna macchia mediterranea, boschi di quercia, faggi e abeti e prati per pascoli, respirando a pieni polmoni e riempiendo gli occhi di verde. I ponti ovviamente, che sono la firma di questo itinerario, cadenzano le nostre pedalate e i paesi che incontriamo, un caveau di gioielli romanici che a **Bucine** e **Cavriglia** ci lasciano senza fiato.



E-BIKE

Da Colle Val d'Elsa a San Gimignano

Area: Val d'Elsa
Lunghezza: 37 km

La Val d'Elsa racchiude tutta la toscanità in una destinazione dalla forte personalità, in posizione strategica tra Firenze e Siena, culla degli etruschi e fulcro economico con la **Francigena**, alterna magnifiche colline incontaminate a borghi iconici come San Gimignano e Monteriggioni. **Colle Val d'Elsa**, per secoli capitale del cristallo come testimonia il **Museo del Cristallo**, e come lo raccontano le tante botteghe di maestri vetrai del centro storico.
Se alle spalle lasciamo Colle Alta con la sua caratteristica struttura arroccata di fronte a noi ci prepariamo ad accogliere le riconoscibili torri di **San Gimignano**. Partendo per il nostro tour di prima mattina abbiamo la fortuna di intravederle nella nebbia o sospese tra le nuvole e se in giochi prospettici sembreranno lontane saranno davvero vicine con qualche curva che ci separa. Nel centro di San Gimignano accompagnando la bici a mano possiamo accedere dalla calma e riservata Piazza Sant' Agostino per arrivare al cuore del paese. Proseguiamo a piedi cercando le 13 torri testimoni delle 72 costruite in epoca medievale, e per chi ha ancora un po' di fiato gli scalini per arrivare sulla somma della **Torre Grossa** regaleranno una vista unica.

